

Ho frequentato il ricreatorio "Giglio Padovan" negli anni tra il 1942 e il 1948. All'epoca era attivo un servizio mensa (nella sala al pianterreno dove poi sarebbe stata allestita la sala prove della banda) a cui ero addetto assieme ai fratelli gemelli Cesare e Marino Malvestiti. Ogni giorno alle 12.00 circa arrivava il furgoncino con la marmitta della pasta asciutta fumante, che noi provvedevamo a versare nei piatti per gli altri 50 o 60 "commensali" (devo ammettere che qualche volta i nostri piatti erano un po' più abbondanti!).

Ricordo che tra gli allievi c'era anche Giorgio Pertot, ora storico macellaio di carne equina di via Settefontane.

La mia passione, però, è stata il basket, che ho cominciato a praticare proprio in Ricre, dove sono stato notato dai professori Milleri e Grafitti, allora allenatori della Ginnastica triestina, che mi hanno portato ad allenarmi con lo storico sodalizio e grazia ai quali ho potuto raggiungere anche la convocazione nella nazionale italiana.

Mi ricordo, poi, un episodio accaduto in ricre, durante la direzione del sig. Chicco: era stato organizzato un pomeriggio di proiezioni cinematografiche a cui avevamo aderito con entusiasmo, anche se avevamo dovuto pagare qualche centesimo. Purtroppo, però, la proiezione fu pessima e sul più bello venne interrotta a causa di un guasto tecnico. A quel punto ci fu una specie di "rivolta": tutti iniziarono a fischiare, a chiedere a gran voce la restituzione dei soldi e a lanciare qualsiasi oggetto verso lo schermo.

Così presi il coraggio a due mani, mi alzai e riuscii, con le parole (non so nemmeno io come), a calmare i ragazzi.

Il direttore Chicco, che mi aveva sentito, per questa mia "impresa" mi fece una menzione d'onore!

Non scorderò mai gli anni passati in ricre, sono stati veramente meravigliosi!

Ennio Norio